

159
Istituto Salesiano "San Francesco di Sales"

AYAGUALO—SANTA TECLA

Rep. de El Salvador, C. A.

8 Aprile 1928.



CARISSIMI CONFRATELLI,

La sera del Mercoledì Santo, nello stesso momento in cui i nostri novizi e aspiranti, radunati in cappella, intonavano il primo salmo dell'Uffizio delle Tenebre, dopo una lunga malattia, ma senza febbre e mantenendo lucidezza di mente, rendeva la sua bell'anima a Dio, con una morte dolce e tranquilla, il nostro confratello professo perpetuo Coadiutore

LOZANO EMMANUELE

nella bell'età di 83 anni compiuti,

munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione.

Era nato a San Salvador il 6 gennaio 1845; ed ebbe l'onore d'essere il primo che, in queste terre, desse il suo nome alla Congregazione Salesiana.

Di professione muratore, quantunque entrato tra le nostre file a tarda età, nondimeno, data la sua forte

fibra, poté lavorar molto, e servire Dio per ben 57 anni nella vita religiosa. Il 1° gennaio 1901 fu accettato come ascritto nella casa di Santa Tecla e due anni dopo, nello stesso giorno, emetteva i Santi Voti. Lavoró nelle varie case di questa Repubblica cioè in Santa Anna, San Salvador, Santa Tecla e qui dove in gennaio, lo colse una febbriciattola e un costipato da niente in sulle prime, ma che poi presto lo spossó del tutto, né valsero, per riaverlo, le cure dell'Ospedale dove si tenne per qualche tempo. Tornato qui fu assistito notte e giorno con isquisita carità dai novizii che si davano il turno usando con lui tanto amore come se si trattasse del loro propio padre.

La morte lo trovó preparatissimo: l'ultimo suo respiro coincidentemente coll' ultimá parola delle orazioni del rituale pei moribondi che gli stavo recitando.

Le sue caratteristiche sarebbero:—1) la pietá: passava molto tempo in chiesa, in divote visite a Gesù Sacramentato. 2) l'amore al lavoro: si lamentó perché gli avevo tolto delle occupazioni; pur nell'83° anno di età no isdegnava maneggiar la cazzuola, sí da far maravigliare i giovani, che in sulle prime, al vederlo colla mano piú che un po' tremante, ridevano e facevano delle scommesse che già già gli sarebbe scappato di mano l'attrezzo, ma poi dovevano conchiudere esclamando: "Come fa bene". 3) grande attaccamento agli ordini ed agli insegnamenti ricevuti dai primi suoi Superiori, l'Ispettore e il Direttore, che ricordava con frequenza nelle sue conversazioni, ed una avversione e sacro orrore alle innovazioni tanto da regalare senza scrupolo il titolo di "modernista" a qualunque avesse detto una cosa nuova per lui. 4) grande stimá della vocazione: anche la notte del Lunedì Santo riavutosi

un momento, insistette più volte perché chiamassi in sua presenza tutti gli aspiranti; egli voleva far loro una predica perchè non facessero lo sproposito di abbandonare la vocazione.

La sua bella morte ci animi pure a noi. Egli col suo carattere forte, se fosse stato nel mondo difficilmente si sarebbe perfezionato come in religione. Le continue giaculatorie e atti d' amore e di rassegnazione alla volontà Divina durante la sua malattia, dimostrano quanto premia Iddio a chi gli è fedele.

Mentre raccomando alle vostre preghiere l'anima del nostro confratello, chiedo pure una preghiera per questa casa di formazione e per chi si professa.

Affezionatissimo in C. J.

Sac. Michele Ceccobelli,

Direttore.

Dati per il Necrologio:—Coad. Lozano Emmanuele, nato a San Salvador (Rep. de El Salvador, C. A.) il 6 Gennaio 1845, morto a Ayagualo il 4 Aprile 1928, a 83 anni d'età e 25 di professione.

*Casa Profeta,
A parole di memoria per la
funzione non contemplata.
S. J. 1928*

Instituto Sales. A. Richelmy.

Via Medall, 13.

TORINO 1170

ITALIA.



ALL'INDIRIZZO TENORI
DEL QUARTIERE POS